



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 26 giugno 2012 (28.06)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0276 (COD)**

**11027/12
ADD 5 REV 2**

FSTR	53
FC	32
REGIO	85
SOC	538
AGRISTR	83
PECHE	212
CADREFIN	297
CODEC	1583

ADDENDUM 5 ALLA NOTA

della:	presidenza
al:	Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. prop.	COM(2011) 615 final/2, COM(2011) 607 final/2, COM (2011) 614 final, COM
Comm.:	(2011) 612 final/2 COM(2011) 611 final/2
Oggetto:	Pacchetto legislativo sulla politica di coesione = Dichiarazioni

A. Dichiarazione della Polonia

sulla riserva di efficacia ed efficienza, sul quadro di riferimento e sulla verifica dei risultati

"La Polonia appoggia fortemente il quadro di riferimento e il riesame dei risultati, nonché la riserva di efficacia ed efficienza che, per decisione della presidenza, vengono attualmente negoziate in sede di Gruppo degli Amici della Presidenza per il quadro finanziario pluriennale 2014-2020. La Polonia considera che la riserva di efficacia e di efficienza formi parte integrante dell'attuazione della politica di coesione e costituisca per gli Stati membri un incentivo positivo ad attuare concretamente ed efficacemente i fondi del quadro strategico comune; ritiene pertanto che tutti gli elementi del meccanismo di performance debbano essere trattati congiuntamente.

La Polonia propone quindi di mantenere la possibilità di tornare a discutere del quadro di riferimento dei risultati dopo l'adozione da parte del Consiglio "Affari generali" della decisione sulla riserva di efficacia ed efficienza obbligatoria e quando si discuterà degli indicatori durante la presidenza cipriota.

Dall'inizio dei negoziati sul pacchetto legislativo sulla politica di coesione, la Polonia chiede una politica di coesione più orientata verso i risultati e dibattiti politici aperti e a cadenza regolare sui progressi compiuti nell'attuazione degli obiettivi strategici. In considerazione di quanto precede, la Polonia accetta con difficoltà il fatto che la proposta sul quadro di riferimento dei risultati sia stata indebolita perché una maggioranza di Stati membri non coglie il valore aggiunto di tale meccanismo. Tuttavia, la Polonia manterrà la sua posizione, decisamente favorevole, sul quadro di riferimento dei risultati e la riserva di efficacia ed efficienza; crede pertanto che la riserva di efficacia ed efficienza continuerà ad essere obbligatoria e che altri Stati membri, favorevoli ad una migliore gestione della spesa, assumeranno un approccio più aperto nei confronti di questo meccanismo nelle successive fasi dei negoziati."

B. Dichiarazione del Regno Unito, della Francia, dell'Italia, dei Paesi Bassi, della Repubblica ceca, della Polonia e della Spagna sulla necessità di armonizzare meglio le norme dei fondi del quadro strategico comune nel periodo 2014-2020

Una novità fondamentale della proposta della Commissione per il periodo di programmazione 2014-2020 consiste nell'introduzione di un regolamento che reca disposizioni comuni per i cinque fondi (FESR, FSE, FC, FEASR e FEAMP), al fine di migliorare l'impatto strategico generale dei fondi, ridurre l'inefficiente duplicazione dei sistemi amministrativi, consentire un maggiore allineamento dei fondi e dare più importanza ai risultati piuttosto che al processo.

Durante la presidenza danese sono stati compiuti notevoli passi avanti per quanto riguarda il pacchetto di regolamenti sulla politica di coesione, il regolamento sul Fondo per lo sviluppo rurale e il regolamento sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca. Gli aspetti strategici di questi regolamenti stanno diventando più chiari, formando la base di una rinnovata attenzione all'armonizzazione e alla semplificazione dell'intera serie di regolamenti per i 5 fondi.

Di conseguenza, invitiamo la presidenza cipriota entrante ad agevolare il riesame trasversale dei regolamenti per garantire che le modifiche finora operate rispettino le aspirazioni di armonizzazione, semplificazione e riduzione delle formalità amministrative e, ove opportuno, per operare ulteriori modifiche in modo da rispondere a tali aspirazioni.

C. Dichiarazione dell'Italia
sul quadro di riferimento dei risultati

L'Italia è del parere che per assicurare in maniera non formale ma sostanziale la qualità degli interventi della politica di coesione e una migliore gestione della spesa sia fondamentale disporre dei giusti meccanismi di performance. L'Italia, grazie all'esperienza concreta più che decennale nell'attuazione di sistemi di performance sul terreno, è assolutamente convinta che meccanismi efficaci di miglioramento dei risultati si basino su un numero esiguo di indicatori significativi e che gli obiettivi debbano essere quantificati e monitorati attraverso un metodo rigoroso e trasparente, evitando di incorrere, come in passato, nei rischi concreti di un rispetto puramente formale. Questi sistemi richiedono inoltre un rafforzamento significativo della capacità tecnica, anche a livello della Commissione europea.

L'Italia si rammarica che sia stata condotta un'analisi tecnica solo molto limitata del quadro di riferimento dei risultati e che la discussione su tale quadro sia stata separata in maniera artificiale da quella sulla riserva di efficacia ed efficienza, ed è persuasa che un certo numero di aspetti significativi connessi con l'attuazione debba ancora essere compreso e fondamentalmente migliorato, in particolare i collegamenti con una programmazione veramente basata sui risultati.

L'Italia, essendo stata tra i promotori di opzioni concrete per una programmazione basata sui risultati, è particolarmente preoccupata circa l'efficacia del meccanismo proposto per il quadro di riferimento dei risultati. Ciò è dovuto al rischio concreto di un condizionamento del processo di programmazione che comporta una selezione avversa ai danni di progetti ambiziosi ed innovativi. È pertanto probabile che il meccanismo proposto si riveli dannoso per una gestione della spesa effettivamente migliore.

Per ideare dei sistemi di performance che favoriscano veramente un numero maggiore di progetti di qualità più elevata per i cittadini e i contribuenti europei, l'Italia auspica che il quadro di riferimento dei risultati sia nuovamente discusso in una fase ulteriore, e in ogni caso prima dell'approvazione definitiva del pacchetto legislativo, tenendo conto dello scenario globale che si delinea per altri blocchi tematici e dell'esigenza di trovare un equilibrio e una coerenza interni, nella prospettiva di assicurare una maggiore efficacia della politica di coesione.

D. Dichiarazione della Commissione sull'articolo 20

- "1. La Commissione ritiene che lo scopo principale del quadro di riferimento dei risultati sia quello di stimolare la realizzazione efficace dei programmi, con il conseguimento dei risultati attesi, e che le misure di cui ai paragrafi 3 e 4 vadano applicate tenendo debitamente conto di tale finalità.

2. Se, ai sensi del paragrafo 3, la Commissione sospende del tutto o in parte i pagamenti intermedi per una priorità, lo Stato membro può continuare a presentare richieste di pagamento in relazione a tale priorità per evitare il disimpegno per il programma di cui all'articolo 78.

3. La Commissione conferma che applicherà le disposizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 4, affinché non vi sia una doppia perdita di fondi per mancato conseguimento degli obiettivi connesso ad un uso insufficiente dei fondi per una priorità. Se una parte degli impegni relativi ad un programma sono stati disimpegnati a seguito dell'applicazione degli articoli da 78 a 80 del regolamento recante disposizioni comuni, con una conseguente riduzione dell'importo del sostegno per la priorità, ovvero se, al termine del periodo di programmazione, risulti una sottoutilizzazione dell'importo destinato alla priorità, gli obiettivi indicati nel quadro di riferimento dei risultati vengono adeguati proporzionalmente ai fini dell'applicazione dell'articolo 20, paragrafo 4."
-